



Sintesi atti relativi all'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato

Si evidenzia che la relazione della Ragioneria Generale dello Stato ha analizzato la gestione 2001-2007 con le seguenti conclusioni:

7 CONCLUSIONI

Dall'attività di revisione amministrativo-contabile, svolta presso l'ASP, sono emersi numerosi profili della gestione delle spese sulle quali è possibile, come già evidenziato nel corso della relazione, intervenire per ottenere riduzioni di oneri a carico del proprio bilancio.

La drastica riduzione di figure dirigenziali che si pone, del resto, in linea con l'assetto organizzativo deciso dal nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché una più esatta configurazione giuridica dell'attività svolta dagli addetti, può far conseguire risparmi considerevoli, specificatamente, nella voce costo del personale.

Al fine di conferire chiarezza e trasparenza al bilancio dell'Ente, appare indispensabile una più adeguata contabilizzazione dei contributi finalizzati percepiti, nonché una loro più corretta gestione economico finanziaria.

Un ridimensionamento delle spese relative alla struttura, non strettamente indispensabili, contribuirà inoltre a determinare occasioni per possibili economie di spesa.

Nelle more della realizzazione delle azioni suggerite, risulteranno oltremodo necessarie misure propulsive indirizzate ad un corretto e generale funzionamento del servizio di controllo interno e di gestione.

Del resto, il controllo interno è generalmente individuato, per gli enti pubblici, anche come strumento in grado di assicurare, grazie ad un continuo monitoraggio dei dati, il confronto tra quanto previamente ipotizzato (obiettivi) e quanto realizzato (risultati) così da potere verificare tempi modi e costi dell'azione amministrativa.

Com'è noto, la riforma dei controlli, nelle Pubbliche Amministrazioni, così come delineata anche dal decreto legislativo n.286/1999, ha puntato, infatti, sull'aspetto collaborativo del controllo, che appare così diretto a stimolare processi di autocorrezione.





LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Già con il d.lgs.n.29/1993, il controllo interno è divenuto funzione necessaria: le pubbliche Amministrazioni non possono decidere di non assoggettarsi a modalità di valutazione e controllo.

Appare pertanto indispensabile che, presso l'Agenzia, sia dato seguito, a quanto prescritto dall'art.6 del citato d.lgs. n.286/1999 nella parte in cui lo stesso prevede sia svolta, nell'ambito dell'ente, l'attività di **valutazione e controllo strategico**.

Com'è noto, tale attività mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. Ciò anche attraverso l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Gli uffici ed i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo strategico svolgono di norma anche funzione di supporto all'organo di indirizzo politico per la valutazione dei dirigenti che rispondono direttamente all'organo medesimo per il conseguimento degli obiettivi da questo assegnatigli.

Tutto quanto sopra rappresentato potrà contribuire, oltre che ad una più corretta valutazione della dirigenza, a fornire più adeguate risultanze anche alla Regione, nonché ulteriori elementi di giudizio sull'intera gestione dell'Agenzia.

Roma, 28/03/2008

Dott.ssa Ersilia Militano

Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica

65

Dall'esame delle conclusioni della relazione ispettiva appare del tutto evidente la svolta giuridico gestionale data dagli attuali vertici aziendali circa la definizione della dotazione organica coerente, come manifestato nelle conclusioni stesse, con la riduzione del personale dirigente e il conseguenziale risparmio di spesa.

Per quanto concerne in particolare la situazione economica dell'Agenzia è opportuno evidenziare che ad oggi l'Agenzia vanta crediti nei confronti della Regione per €



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

22.790.304,24 per cui appare del tutto evidente che il minimo disavanzo di circa € 400.000,00 relativo all'anno 2006, in gran parte dovuto ad interessi causati dal mancato/tardivo trasferimento da parte della Regione, è abbondantemente coperto con risorse proprie. Nel 2007, inoltre, il bilancio di esercizio si è chiuso con un attivo di € 321.988,50.

Per quanto concerne la riduzione delle spese, si fa rilevare che i nuovi vertici aziendali, sin dal loro insediamento, hanno ridotto il ricorso a consulenze esterne tanto che allo stato è attiva una sola consulenza per un totale di € 32.500,00 annue.

In particolare le spese per telefonia comprendono il complesso dei servizi aziendali erogati quali:

- trasmissione dati
- internet
- telefonia mobile
- telefonia fissa

Per quanto concerne le spese per il noleggio delle auto di servizio dell'ASP, si constata, anche su questo fronte, l'impegno dei vertici aziendali per una loro diminuzione. Infatti i costi che ammontavano a €16.236 nel 2006, €18.672 per il 2007 e 2008 sono arrivati, con il contratto stipulato per il 2009, ad €10.000 circa. Si ricorda, comunque, che le auto di servizio sono utilizzate da tutto il personale che ne abbia bisogno per impegni di servizio.

Il controllo interno sulla regolarità amministrativo-contabile viene effettuato dal Collegio dei Revisori.

Per quanto concerne il controllo strategico, questo è effettuato dalla Direzione Generale, che ha individuato i centri di responsabilità nei direttori delle Aree e si avvale di una contabilità analitica per centri di costo che permette la produzione di reports periodici che vengono consegnati ai responsabili. Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs 286/99 viene redatta e presentata dal D.G. al Consiglio d'Amministrazione una relazione dettagliata sul grado di raggiungimento delle attività previste dal piano annuale presentato in occasione del bilancio di previsione.

Si fa rilevare, comunque, che la tipologia del servizio reso, consulenza, ricerca e proposta a contenuto tecnico scientifico alla Regione, non consente una valutazione "economica della produzione", che si identifica con il totale dei costi, ma verosimilmente dovrebbe, per analogia, far ricadere questa Agenzia tra i soggetti contemplati all'art.1, comma 4 del D.lgs.286/99.

Si rappresenta, comunque, che ai fini del controllo di gestione e per il sistema di valutazione e controllo strategico questa Agenzia si avvale dei sistemi automatizzati di seguito elencati come previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 286/99:



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

- a) sistemi e procedure relativi alla rendicontazione contabile; (Exploit)
- b) sistemi e procedure relativi alla gestione del personale di tipo economico (Omnia paghe), finanziario e di attività - presenze, assenze (Time e Work), contabilità per centri costo (Exploit)
- c) sistemi e procedure relativi al fabbisogno ed al dimensionamento del personale; (Piano annuale delle attività)
- d) sistemi e procedure relativi alla rilevazione delle attività svolte per la realizzazione degli scopi istituzionali (erogazione prodotti/servizi, sviluppo procedure amministrative) e dei relativi effetti; (relazione sullo stato avanzamento lavori istituzionali, per progetto, per commessa)
- e) sistemi e procedure relativi alla analisi delle spese di funzionamento (personale, beni e servizi) dell'amministrazione;
- f) sistemi e procedure di contabilità analitica e generale (Exploit).

Inoltre, si sottolinea che gli introiti relativi a progetti con finanziamenti aggiuntivi provenienti da enti e soggetti pubblici e privati sono cresciuti nel 2007 fino a 4.003.093 (+1.617.710 euro rispetto al 2006), mentre la quota di finanziamento istituzionale è rimasta sostanzialmente costante negli ultimi anni.

I finanziamenti aggiuntivi hanno consentito il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia.

I compensi del vertice di Laziosanità-ASP e gli incarichi dirigenziali rispondono alle normative di riferimento.

L'incremento del costo del personale è stato determinato, in particolare, dalla stipula di contratti con scadenza 3 anni per i collaboratori già presenti in Agenzia, comprensivi del valore del costo aziendale ipotizzabile per un percorso di stabilizzazione del personale precario, nonché dall'applicazione dei rinnovi contrattuali previsti dal CCNL che rappresentano quindi costi aggiuntivi.



Regione Lazio